



## la questione immigrati

Migranti, ecco i Comuni più accoglienti

*Per la prima volta una ricerca fotografa la rete di città e paesi che offrono volontariamente un tetto ai profughi. Ventimila posti distribuiti in tutta Italia: in prevalenza al Sud, ma non mancano gli esempi virtuosi al Nord*

**VLADIMIRO POLCHI**

ROMA.

Nel Canavese, c'è un paesino che da quindici anni offre riparo a decine di profughi. È Chiesanuova, poco lontano da Torino. Oggi i suoi 221 abitanti ospitano 25 rifugiati. Grazie a loro il sindaco è riuscito scongiurare la chiusura della piccola scuola locale. Molto più a Sud, in provincia di Reggio Calabria, c'è Camini. Poco tempo fa, in questo paese abbarbicato nella Locride sono arrivate le telecamere del National Geographic per raccontare come convivono 800 abitanti con 118 migranti. Eccoli i piccoli comuni più ospitali d'Italia: una mappa dei sindaci, che aderiscono volontariamente alla rete comunale Sprar dell'accoglienza diffusa. Tra le città, Agrigento è al primo posto. Tra le metropoli, Roma. Ma attenzione: questa è solo la punta dell'iceberg dell'accoglienza, sotto la quale si estende la massa enorme e spesso opaca delle migliaia di strutture temporanee controllate dai prefetti.

Un passo indietro. Nei giorni del «rimandiamoli tutti a casa» sull'onda dell'uccisione dell'attentatore di Berlino e mentre il Viminale annuncia la linea dura sui migranti irregolari, il nostro Paese registra due record: oltre 180mila migranti sbarcati nel 2016 (nel 2015 erano stati 153mila) e più di 175mila ospitati sul territorio (nel 2015 non si era superata quota 103mila). Un clima che rende ancora più problematica l'accoglienza.

È in questo contesto che la rete Sprar, istituita nel 2002 e gestita da Viminale e Anci, provvede sia a vitto e alloggio, che all'integrazione, con una gestione tutta pubblica in mano ai sindaci. Un sistema che crea spesso un prezioso indotto economico e lavorativo. Peccato che i profughi nei centri Sprar siano meno del 14% del totale. La stragrande maggioranza alloggia invece in strutture temporanee ed emergenziali (alberghi e residence), di cui manca un censimento ufficiale. L'accordo, ribadito il 14 dicembre scorso tra Anci e Viminale, fissa un tetto obbligatorio di 2,5 migranti ogni mille abitanti per tutti i comuni, ma garantisce ai sindaci che già gestiscono progetti Sprar di non subire altri trasferimenti da parte dei prefetti.

Ma chi sono questi sindaci virtuosi? A stilare la classifica è la Fondazione Leone Moressa: tra i 118 comuni capoluogo di provincia, 80 hanno in piedi un centro Sprar e 12 possono vantare un indice d'accoglienza superiore a 1 migrante ogni mille abitanti. Di questi, solo Agrigento supera la soglia del 2,5. Nella graduatoria, tra i primi 12 compaiono ben 7 comuni del Sud: quattro siciliani (oltre ad Agrigento, Trapani, Siracusa e Ragusa), due calabresi (Crotone e Vibo Valentia) e uno in Basilicata (Matera). Solo un comune nel Nord (Cremona), mentre i restanti quattro sono nel Centro Italia, tra Lazio (Roma), Marche e Abruzzo.

Agli 80 comuni capoluogo, si aggiungono altri 427 sindaci che gestiscono progetti Sprar: un quarto di questi accoglie oltre 10 migranti ogni mille abitanti. Tra i primi 15 comuni per presenza nello Sprar (escludendo quelli con meno di 2.000 abitanti), domina ancora una volta il Sud: 4 in Sicilia, 3 in Puglia e Campania, 2 in Calabria e Lazio, 1 nelle Marche. Il comune con l'incidenza maggiore è Riace (Reggio Calabria), con 175 migranti su una popolazione di 2.238 abitanti. Seguono Vizzini (Catania), con 353 migranti su 6.241 residenti e Santa Caterina dello Ionio (Catanzaro) con 67 migranti su 2.175 cittadini.

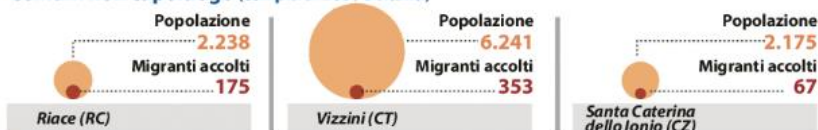
Tra i piccoli paesi con meno di 2.000 residenti, infine, spicca il record di Camini (Reggio Calabria), con 118 migranti su una popolazione di 801 abitanti. Da primato anche Chiesanuova (Torino), dove i profughi ospitati rappresentano ben il 12% della popolazione e Sant'Alessio (Reggio Calabria), dove l'incidenza è del 10%. Il problema? «Oggi — rispondono dalla Moressa — la gestione dello Sprar non è omogenea e su 8mila comuni, solo 500 gestiscono progetti».

### I comuni più accoglienti

Comuni per posti Sprar (sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati)

Fonte: Fondazione Leone Moressa

#### Comuni non capoluogo (con più di 2000 abitanti)



#### Comuni (con meno di 2000 abitanti)

